

Il segretario di Stato si è recato a Damasco dove ha incontrato Assad

# Kissinger definisce «molto buono» il suo lungo colloquio con Sadat

E' confermato che vi sono ancora molti punti da chiarire e da definire - Le preoccupazioni dei siriani per un accordo limitato al solo disimpegno nel Sinai acuite dalle dichiarazioni dei dirigenti israeliani - Oggi Kissinger di nuovo in Egitto e domani in Arabia Saudita

## SETTIMANA NEL MONDO

### La pace non è divisibile

Al termine del primo giro di consultazioni di Henry Kissinger nelle capitali interessate, è assai difficile formulare previsioni serie sull'esito del negoziato in corso per un nuovo disimpegno israelo-egiziano nel Sinai. Se infatti le indiscrezioni della vigilia davano l'impressione che l'accordo, praticamente come scontato, è un fatto che parallelamente ai colloqui di Kissinger è andata crescendo, da varie parti, l'opposizione non tanto contro l'accordo in sé, quanto contro i termini in cui esso si viene delineando; e questo vale non tanto per le proteste e le manifestazioni svoltesi in Israele che potrebbero anche avere, almeno in parte, un carattere strumentale, a servire alla fine alla ricicatura del « mito » di Kissinger, bruscamente sgomitato dal fallimento del marzo scorso), quanto per le prese di posizione da parte araba, a cominciare dalle altre componenti di quello che viene definito lo « schieramento del confronto », Siria, OLP e la stessa Giordania di re Hussein. Ne costituisce la più vistosa manifestazione l'annuncio della costituzione di un « comando unificato » sirio-giordano, in chiave chiaramente polemica verso l'Egitto.

Quattro sono i punti principali su cui si concentrano le critiche di parte araba. 1) La mancanza di ogni esplicito collegamento fra il disimpegno nel Sinai e analoghi accordi di disimpegno sugli altri fronti, vale a dire sul Golan, Cisgiordania, Yasser Arafat, nella sua intervista del 21 agosto a Le Monde, ha ravvisato in ciò una violazione dei deliberati del « vertice » arabo di Rabat; e quanto al comunicato sirio-giordano di venerdì, esso afferma chiaramente che solo un ritiro israeliano su tutti i fronti può contribuire a promuovere la pace e che Damasco e Amman accetteranno soltanto una pace collegata « al ritiro generale dai territori occupati e al riconoscimento dei diritti nazionali del popolo palestinese », mentre « ogni tentativo del nemico sionista di frammentare le posizioni

Medio Oriente. A questo proposito, Arafat nella citata intervista ha rivolto un indiretto ammonimento a Sadat, affermando che « i sionisti si illudono » se pensano che lo stesso Sadat « e soprattutto l'armata egiziana possano restare a braccia conserte nel caso di una nuova guerra fra Israele e la Siria o qualsiasi altro Stato arabo » o nel caso di rinnovate estese aggressioni contro i palestinesi nel Libano. 3) Lo « scollamento » fra l'accordo in discussione (se passerà, naturalmente, nei termini di cui alle indiscrezioni) e il complessivo processo di pace, che ha il suo caposaldo nella conferenza di Ginevra. In proposito è da ricordare che nell'aprile scorso, al termine della visita del ministro degli Esteri egiziano Fahmi a Mosca, fu diramato un comunicato congiunto nel quale si riaffermava la necessità che « le misure parziali e le relative concessioni siano parte integrante del « regolamento generale » e siano « elaborate e prese nel quadro della conferenza di Ginevra ». 4) La presenza di « tecnici » americani nelle stazioni di controllo elettronico sui passi di Mitla e Gidi. Fonti palestinesi hanno sottolineato che, a loro avviso, si tratta di una non-belligeranza sia pure limitata nel tempo. Il timore dei siriani, dei giordani e dei palestinesi (oltre che dei libanesi, esposti alle costanti rappresaglie israeliane contro le basi e i campi della Resistenza in quel Paese) è che una tale dichiarazione lasci di fatto mano libera a Tel Aviv nei loro confronti; e tale timore è suffragato dall'ultimo attacco aereo lanciato in profondità contro il Libano mercoledì scorso, proprio mentre Kissinger partiva alla volta del



KISSINGER — La diplomazia della spola

lungo le frontiere del confronto aumenterà la gravità della situazione ». Sadat, per la verità, ha inviato a Ford — secondo il giornale di Beirut Al Anwar — una lettera in cui gli chiede di fare tutto il possibile per arrivare ad una non-belligeranza sia pure limitata nel tempo. Il timore dei siriani, dei giordani e dei palestinesi (oltre che dei libanesi, esposti alle costanti rappresaglie israeliane contro le basi e i campi della Resistenza in quel Paese) è che una tale dichiarazione lasci di fatto mano libera a Tel Aviv nei loro confronti; e tale timore è suffragato dall'ultimo attacco aereo lanciato in profondità contro il Libano mercoledì scorso, proprio mentre Kissinger partiva alla volta del

Il franchismo con l'acqua alla gola inasprisce i suoi metodi

## Nuovo decreto legge repressivo approvato dal governo spagnolo

Via libera alla polizia per perquisire e arrestare senza mandato - Altri sei arresti tra gli autonomisti galiziani

MADRID, 23. Il consiglio dei ministri spagnolo, riunito a La Coruña sotto la presidenza del gen. Franco che si trova in vacanza in questa località, ha approvato quest'oggi il decreto legge « per la lotta contro la criminalità terroristica », un decreto che aggrava tutti gli aspetti repressivi e tirannici del regime poiché concede alla polizia e alla gendarmeria il diritto praticamente illimitato di arrestare, perquisire e gettare in carcere senza mandato e senza processo tutti coloro che vengono sospettati di appartenere ad « organizzazioni terroristiche ».

Il comitato di Kissinger a Damasco è stato difficile; e del resto proprio ieri, Siria e Giordania hanno deciso di costituire un comando politico unificato in chiave chiaramente polemica verso l'Egitto e hanno respinto la proposta di « soluzioni » parziali e isolate.

Ad Alessandria, Kissinger ha avuto ieri sera un colloquio di due ore e 45 minuti con il presidente egiziano. Il suo incontro di mezz'ora con il ministro degli Esteri Fahmi, il segretario di Stato ha definito « molto buoni e soddisfacenti » i suoi colloqui con il capo dello Stato egiziano. Il suo portavoce ha detto che sono stati esaminati « tutti gli elementi di un accordo ».

## Schlesinger in Sud-Corea e Giappone

WASHINGTON, 23. Il segretario alla Difesa USA James Schlesinger è partito da Washington per visite nella Corea del Sud e in Giappone, dove discuterà problemi « relativi alla sicurezza reciproca ».

Il decreto, in sostanza, non aggrava soltanto la procedura inquisitoria persecutoria dando mano libera alla polizia politica che, come abbiamo detto, è ormai autorizzata a intervenire e arrestare su semplice sospetto, in qualsiasi ora del giorno e della notte, e a tener chiusi in carcere gli arrestati per lungo tempo senza deferirli alla giustizia; anche le pene contemplate per i reati in questione vengono aggravate sensibilmente.

Si apprende intanto che sei persone accusate di appartenere all'Unione del Popolo Galiziano (UPG) — una organizzazione separatista — sono state arrestate nei giorni scorsi a Vigo e a San Giacomo di Compostella. Secondo la polizia gli arrestati facevano parte di un'organizzazione unica nel quale erano fuse certe forze dell'UPG e altre forze dell'ETA. L'organizzazione degli autonomisti baschi.

## BEIRUT, 23

Conclusa la prima fase dei colloqui con il presidente egiziano Sadat, e prima di rientrare questa sera in Israele, il segretario di Stato americano Kissinger si è recato oggi a Damasco. In Siria, evidentemente, va vista alla luce della preoccupazione con cui la Siria (oltre al palestinese Ghassan) guarda alla prospettiva di un accordo di disimpegno limitato al solo Sinai e accompagnato da una dichiarazione di rinuncia alla conferenza di Ginevra (sia pure per soli tre anni) che rischierebbe — si osserva a Damasco — di lasciare carta bianca agli israeliani.

Durante il volo di trasferimento da Alessandria a Damasco, un funzionario americano ha detto ai giornalisti che nel corso del colloquio avuto con i dirigenti israeliani Kissinger ha avuto la sensazione che Israele è disposto a negoziare anche sul Golan. Ciò troverebbe indertezza conferma in quanto scrive oggi il giornale di Beirut Al Anwar; secondo il quale Kissinger si proporrà di completare il suo viaggio in Medio Oriente per un accordo di disimpegno sul Golan, se la situazione attuale sarà coronata da successo al riguardo, il giornale fa riferimento ad una proposta, attribuita a fonti diplomatiche, per un ritiro israeliano di 17 km nel Golan meridionale.

Terza giornata di scontri in Corsica. Gli autonomisti A.R.C. attaccano all'alba la prefettura di Bastia

oggi il vice-presidente irakeno Saddam Hussein e il primo ministro libico Jaloud; entrambi, sia pure con diversi accenti e diverse argomentazioni, hanno accusato « certi dirigenti arabi » di « indegno atteggiamento ». In particolare, Jaloud ha detto che l'accordo israelo-egiziano negoziato da Kissinger avrebbe « serie conseguenze per il Libano ».



Un autonomista corso ferito negli scontri con la polizia

PARIGI, 23. Terza giornata di scontri, oggi, in Corsica dopo la tragica sparatoria di ieri che ha provocato la morte di due gendarmi e il ferimento di alcuni autonomisti. Nella prima mattinata di stamattina, gruppi di giovani aderenti all'ARC (Azione per la rinascita della Corsica) e ad altri movimenti autonomisti, hanno lanciato contro la prefettura di Bastia e infrangendo i vetri di alcune banche. Un tentativo di incendiare la filiale di una delle principali banche francesi era stato sventato dai pompieri prontamente accorsi sotto la protezione dei gendarmi e del CRS (compagnie repubblicane di sicurezza) spedite dal contingente dal ministro dell'Interno Poniatoski che aveva accusato i manifestanti di voler spezzare nientemeno che l'unità nazionale e mettere a nudo la sicurezza dello Stato.

Notificate all'URSS manovre militari nella RFT

MOSCA, 23. Da fonte diplomatica, si riferisce l'ANSA-AFP — si apprende a Mosca che tre paesi firmatari della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, e cioè Francia, RFT e Stati Uniti hanno comunicato ieri all'URSS che terranno manovre militari congiunte sul territorio tedesco-occidentale dal 15 al 19 settembre prossimi.

Bombina in un pub a Belfast: due morti e 11 feriti

WASHINGTON, 23. Il segretario alla Difesa USA James Schlesinger è partito da Washington per visite nella Corea del Sud e in Giappone, dove discuterà problemi « relativi alla sicurezza reciproca ».

Portogallo

hanno sottratto al « comando operativo costituzionale » (Cocoon) i contingenti dei fuocieri di marina e dei paracadutisti è stato infatti deciso che anche la GNR e la PSP — guardie repubblicane e polizia di stato portoghese) venissero riportate al comando diretto del presidente della Repubblica.

Terza giornata di scontri in Corsica. Gli autonomisti A.R.C. attaccano all'alba la prefettura di Bastia

PARIGI, 23. Terza giornata di scontri, oggi, in Corsica dopo la tragica sparatoria di ieri che ha provocato la morte di due gendarmi e il ferimento di alcuni autonomisti. Nella prima mattinata di stamattina, gruppi di giovani aderenti all'ARC (Azione per la rinascita della Corsica) e ad altri movimenti autonomisti, hanno lanciato contro la prefettura di Bastia e infrangendo i vetri di alcune banche. Un tentativo di incendiare la filiale di una delle principali banche francesi era stato sventato dai pompieri prontamente accorsi sotto la protezione dei gendarmi e del CRS (compagnie repubblicane di sicurezza) spedite dal contingente dal ministro dell'Interno Poniatoski che aveva accusato i manifestanti di voler spezzare nientemeno che l'unità nazionale e mettere a nudo la sicurezza dello Stato.

Notificate all'URSS manovre militari nella RFT

Bombina in un pub a Belfast: due morti e 11 feriti

WASHINGTON, 23. Il segretario alla Difesa USA James Schlesinger è partito da Washington per visite nella Corea del Sud e in Giappone, dove discuterà problemi « relativi alla sicurezza reciproca ».

## DALLA PRIMA PAGINA

### Portogallo

hanno sottratto al « comando operativo costituzionale » (Cocoon) i contingenti dei fuocieri di marina e dei paracadutisti è stato infatti deciso che anche la GNR e la PSP — guardie repubblicane e polizia di stato portoghese) venissero riportate al comando diretto del presidente della Repubblica.

Terza giornata di scontri in Corsica. Gli autonomisti A.R.C. attaccano all'alba la prefettura di Bastia

PARIGI, 23. Terza giornata di scontri, oggi, in Corsica dopo la tragica sparatoria di ieri che ha provocato la morte di due gendarmi e il ferimento di alcuni autonomisti. Nella prima mattinata di stamattina, gruppi di giovani aderenti all'ARC (Azione per la rinascita della Corsica) e ad altri movimenti autonomisti, hanno lanciato contro la prefettura di Bastia e infrangendo i vetri di alcune banche. Un tentativo di incendiare la filiale di una delle principali banche francesi era stato sventato dai pompieri prontamente accorsi sotto la protezione dei gendarmi e del CRS (compagnie repubblicane di sicurezza) spedite dal contingente dal ministro dell'Interno Poniatoski che aveva accusato i manifestanti di voler spezzare nientemeno che l'unità nazionale e mettere a nudo la sicurezza dello Stato.

Notificate all'URSS manovre militari nella RFT

Bombina in un pub a Belfast: due morti e 11 feriti

WASHINGTON, 23. Il segretario alla Difesa USA James Schlesinger è partito da Washington per visite nella Corea del Sud e in Giappone, dove discuterà problemi « relativi alla sicurezza reciproca ».

la Repubblica Costa Gomes, il capo del governo generale Vasco Gonçalves e il capo di Stato maggiore dell'Armada, ammiraglio Pinheiro de Azevedo: un lungo colloquio al termine del quale sono stati decisi alcuni punti di dichiarazione.

Terza giornata di scontri in Corsica. Gli autonomisti A.R.C. attaccano all'alba la prefettura di Bastia

PARIGI, 23. Terza giornata di scontri, oggi, in Corsica dopo la tragica sparatoria di ieri che ha provocato la morte di due gendarmi e il ferimento di alcuni autonomisti. Nella prima mattinata di stamattina, gruppi di giovani aderenti all'ARC (Azione per la rinascita della Corsica) e ad altri movimenti autonomisti, hanno lanciato contro la prefettura di Bastia e infrangendo i vetri di alcune banche. Un tentativo di incendiare la filiale di una delle principali banche francesi era stato sventato dai pompieri prontamente accorsi sotto la protezione dei gendarmi e del CRS (compagnie repubblicane di sicurezza) spedite dal contingente dal ministro dell'Interno Poniatoski che aveva accusato i manifestanti di voler spezzare nientemeno che l'unità nazionale e mettere a nudo la sicurezza dello Stato.

Notificate all'URSS manovre militari nella RFT

Bombina in un pub a Belfast: due morti e 11 feriti

WASHINGTON, 23. Il segretario alla Difesa USA James Schlesinger è partito da Washington per visite nella Corea del Sud e in Giappone, dove discuterà problemi « relativi alla sicurezza reciproca ».

avanti i termini del dibattito sul reale significato di Helsinki. E' quanto non fanno tutti coloro i quali, a proposito delle vicende portoghesi, si sono preoccupati di una volta, in termini di « scelta di civiltà ». E' il caso, ad esempio, dell'ex cancelliere federale Schmidt quando afferma che si deve fare di tutto per impedire che si crei un vuoto nel fianco meridionale della Nato. Cosa significa fare di tutto? Non s'è già fatto abbastanza? Ma perché ancora si tenta di rendere più tormentosa e drammatica del necessario la già difficile ricerca di una solida democrazia in Portogallo? E non è grottesco — lo ha fatto notare anche il primo ministro svedese — accusare, in nome del documento di Helsinki, l'Urss di ingeneranza, quando tutti sanno come e senza che nessuna dirigente di Lisbona abbia mai posto in questione la appartenenza del Portogallo alla Nato — siamo state poste in atto, subito dopo il rovesciamento del regime fascista, misure di strangolamento economico da parte di numerosi paesi atlantici, con gli Stati Uniti e la Germania federale in prima fila?

Terza giornata di scontri in Corsica. Gli autonomisti A.R.C. attaccano all'alba la prefettura di Bastia

PARIGI, 23. Terza giornata di scontri, oggi, in Corsica dopo la tragica sparatoria di ieri che ha provocato la morte di due gendarmi e il ferimento di alcuni autonomisti. Nella prima mattinata di stamattina, gruppi di giovani aderenti all'ARC (Azione per la rinascita della Corsica) e ad altri movimenti autonomisti, hanno lanciato contro la prefettura di Bastia e infrangendo i vetri di alcune banche. Un tentativo di incendiare la filiale di una delle principali banche francesi era stato sventato dai pompieri prontamente accorsi sotto la protezione dei gendarmi e del CRS (compagnie repubblicane di sicurezza) spedite dal contingente dal ministro dell'Interno Poniatoski che aveva accusato i manifestanti di voler spezzare nientemeno che l'unità nazionale e mettere a nudo la sicurezza dello Stato.

Notificate all'URSS manovre militari nella RFT

Bombina in un pub a Belfast: due morti e 11 feriti

WASHINGTON, 23. Il segretario alla Difesa USA James Schlesinger è partito da Washington per visite nella Corea del Sud e in Giappone, dove discuterà problemi « relativi alla sicurezza reciproca ».

Spinala minaccia un nuovo golpe

CLAUDINE DE LIPSIS